



Nazim Hikmet

## Medicina e letteratura: un'antologia

Leon, un attimo prima di esser scoperto, si alza, spara e uccide il cacciatore di taglie/oculista che lo sta interrogando.

Un gran film. Anche prima dell'epico finale sul tetto di un edificio, con la lotta mortale tra Dick Deckard (Harrison Ford) e l'ultimo replicante superstite, Batty. E anche allora, nel monologo finale, la visione ritorna, affascinante e spaventosa: «Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi. Navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione... e ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhäuser. E tutti quei momenti andranno perduti nel tempo come lacrime nella pioggia. È tempo di morire».

O di andare a letto, meglio.

**Blade Runner** (1982), di Ridley Scott

Trailer:

[www.youtube.com/watch?v=LSQdEkcm6zs](http://www.youtube.com/watch?v=LSQdEkcm6zs)  
[www.youtube.com/watch?v=yiuAI-GuOOc](http://www.youtube.com/watch?v=yiuAI-GuOOc)  
trailer italiano: [www.mymovies.it/film/1982/bladerunner/trailer/](http://www.mymovies.it/film/1982/bladerunner/trailer/)



### Angina pectoris

Se qui c'è la metà del mio cuore, dottore,  
l'altra metà sta in Cina  
nella lunga marcia verso il Fiume Giallo.  
E poi ogni mattina, dottore,  
ogni mattina all'alba  
il mio cuore lo fucilano in Grecia.  
E poi, quando i prigionieri cadono nel sonno  
quando gli ultimi passi si allontanano  
dall'infermeria  
il mio cuore se ne va, dottore,  
se ne va in una vecchia casa di legno, a Istanbul.  
E poi sono dieci anni, dottore,  
che non ho niente in mano da offrire al mio popolo  
niente altro che una mela  
una mela rossa, il mio cuore.  
È per tutto questo, dottore,  
e non per l'arteriosclerosi, per la nicotina, per la prigione,  
che ho quest'angina pectoris.  
Guardo la notte attraverso le sbarre  
e malgrado tutti questi muri  
che mi pesano sul petto  
il mio cuore batte con la stella più lontana.



Nazim Hikmet

